



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CAGLIARI

UFFICIO PREVENZIONE

Fasc. N. 1022

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-CA

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0012090 del 02/08/2010



Alla Soc. HEINEKEN Italia S.p.a.

Loc. Macchiareddu - Grogastu
(00032) ASSEMINI

All Ing. PRENZA Raimondo
Via Dante, 14
(09037) SAN GAVINO M.

Al Comune di (09032) ASSEMINI

OGGETTO: Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi – Stabilimento per la produzione della birra sito in Località Macchiareddu, Grogastu - ASSEMINI.
(Att. 88 - 3a - 15 - 17 - 36 - 43 - 58 - 75 - 91. D.M. 16.02.1982).

In riscontro all'istanza presentata si trasmette, allegato alla presente, il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività in oggetto indicata.

Il Responsabile delle attività è tenuto ad osservare e far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente Certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio, nonché ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente, ove presente, sui rischi di incendio.

Il suddetto Responsabile è tenuto altresì alla cura di un apposito registro nel quale devono essere annotati i controlli di cui sopra, registro che dovrà essere reso disponibile dietro richiesta da parte di personale di questo Comando.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporta una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza, obbliga ad avviare nuovamente la procedura di parere di conformità del progetto e di successivo rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi (art. 5 D.P.R. 12.01.1998, n° 37)

Si precisa, infine, per le attività con lavoratori dipendenti, che a richiesta dovranno essere esibiti gli attestati di frequenza agli appositi corsi di formazione (qualora necessario anche gli attestati di idoneità) dei lavoratori addetti alla Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza ai sensi del D.M. 10.03.1998.

GG/vb

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari
V.le Marconi n° 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it



Ufficio Prevenzione Incendi
Telefono 070/4749332/362/379 Telefax 070/4749349
Responsabile Ufficio: D. V. D. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00



CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE
CAGLIARI
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Allegato al C.P.I. pratica n° 1022

SOC. HEINEKEN ITALIA S.p.A.
Stabilimento produzione birra

Loc. Macchiareddu - ASSEMINI

**IMPIANTI O APPARECCHIATURE PERICOLOSE E SOSTANZE CHE
PRESENTANO PERICOLO D'INCENDIO O SCOPPIO :**

- 1) Deposito (prodotto finito cassette di birra) legno (pallets) Kg 368.000, cartone Kg 148.000;
- 2) Deposito manufatti in plastica (polipropilene) Kg 432.000;
- 3) Deposito gas compressi in bombole (6 bombole acetilen, 6 bombole ossigeno);
- 4) Deposito olio combustibile a servizio della Centrale Termica (1 serbatoio interrato da 246 mc + 2 serbatoi da mc 25 cad. esterni), di olio combustibile cat. C;
- 5) Centrale Termica produzione vapore da 17.100.000 Kcal/h alimentata a olio combustibile;
- 6) Deposito di oli lubrificanti (40 q.li tra lubrificanti e grassi);
- 7) Impianto e deposito cereali (4.000 mc malto e mais) in silos;
- 8) Deposito cartoni (Kg 165.000) + Kg 12.900 legno (pallets);
- 9) Utilizzo sorgente radiogena 2 sorgenti Am. 241 45 m Ci cad..

Il Comandante Provinciale
(Ing. S. Spandò)





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CAGLIARI

Allegato al C.P.I. pratica n°1022

Soc. HEINEKEN ITALIA S.P.A. sita in Loc. Macchiareddu-Grogastu – Assemini.

NORME DI ESERCIZIO
Attività n° 88-36-43-58- del D.M. 16.02.1982

Fermi restando gli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n° 626, durante l'esercizio dell'attività dovranno essere altresì attuate e rispettate le seguenti norme e limitazioni di esercizio:

- 1- Divieto di fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i locali dell'attività;
- 2- In tutti i locali dell'attività - fatti salvi quelli all'uopo destinati - è fatto divieto di depositare liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
- 3- I locali adibiti a deposito devono essere facilmente ispezionabili, con corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a mt. 1,20; le scaffalature dovranno distare almeno mt. 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura;
- 4- Sia mantenuta efficiente la segnaletica di sicurezza;

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un apposito registro ove dovranno essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi alla efficienza degli impianti e dispositivi di sicurezza di seguito indicati, per i quali dovrà effettuarsi una continua sorveglianza e manutenzione oltre ad una ispezione periodica effettuata, con le frequenze massime sotto indicate, da tecnici qualificati nei limiti delle rispettive competenze ed iscritti ad Albo professionale:

- a) impianti elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche di illuminazione di sicurezza (Legge 01.03.1968 n. 186)
- b) mezzi portatili di estinzione incendi (ispezione semestrale - Art. 34 D.P.R. 547/27.04.1955)
- c) -impianto fisso di estinzione incendi costituito da rete idranti (ispezione semestrale - Norma UNI - VVF 9489-9490);

Nel medesimo registro, in sequenza temporale, dovranno essere altresì riportati gli elementi di controllo e di manutenzione (con relative azioni) inerenti:

- d) - protezione da incendio dei diversi impianti;
- e) - perfetto funzionamento degli infissi a semplice spinta lungo le vie di esodo e le uscite di sicurezza (che devono risultare prive di ostacoli lungo tutto il percorso sino a luogo sicuro);
- f) - rispetto della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività secondo i dati di progetto approvati.

Tale registro dovrà essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli accertamenti da parte delle Autorità competenti e dovrà riportare in allegato le necessarie certificazioni rilasciate da Enti preposti a controlli e/o da tecnici qualificati.

5- Gli addetti in grado di attuare il primo intervento di estinzione incendi (minimo due unità sempre presenti) dovranno essere resi edotti circa i rischi specifici derivanti dall'attività, circa i presenti divieti e norme di esercizio, circa l'uso dei mezzi di estinzione e le azioni di primo intervento anche mediante l'adozione di apposita cartellonistica da installare in idonei spazi (D.P.R. 27 Aprile 1955 n° 547 - Art. 4).

Inoltre il predetto personale dovrà essere istruito circa le cautele da osservare per ovviare a eventi incidentali e per intervenire efficacemente in caso di necessità; dovrà inoltre essere in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio, nei casi di incendio o di pericolo.

In particolare, in caso di incendio, dovranno essere seguite, con la successione più idonea, le seguenti azioni:

- mettere fuori tensione l'impianto elettrico nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze. In caso di ulteriore propagazione dell'incendio, mettere fuori tensione l'impianto elettrico di tutto il complesso (Resteranno in funzione il solo impianto di alimentazione delle pompe antincendio e di illuminazione di sicurezza);
- azionare i dispositivi antincendio fissi e mobili;
- circoscrivere quanto possibile l'incendio allontanando il materiale infiammabile o combustibile che potrebbe essere coinvolto nell'incendio;
- richiedere, in caso di incendio grave o comunque se ritenuto opportuno, l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- mettere a disposizione della squadra VF una persona in grado di dare le informazioni del caso e di accompagnare il personale in ogni ambiente dell'attività;
- ad incendio domato, controllare che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia raggiunta la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio;
- la ripresa del servizio dovrà venire attuata solo dopo aver verificato, per sezioni, l'efficienza del complesso, ivi compreso l'aspetto relativo alla sicurezza.

Ad ogni buon conto si riportano di seguito i recapiti telefonici di soccorso delle più vicine sedi VF:

- Tel. 115 - richiesta soccorso VIGILI DEL FUOCO
- Tel. 070/47494 - CAGLIARI

Il Comandante Provinciale
(Ing. S. Spanò)





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CAGLIARI

Allegato al C.P.I. pratica n° 1022

DEPOSITO DI GAS COMBUSTIBILI COMPRESSI IN BOMBOLE

Attività n° 3A del D.M. 16.02.1982

Soc. HEINEKEN ITALIA S.P.A. Loc. Macchiareddu- Grogastu – Assemini.

NORME DI ESERCIZIO

Fermi restando gli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n° 626, del D.M. 10 Marzo 1998, durante l'esercizio dell'attività dovranno essere altresì attuate e rispettate le seguenti norme e limitazioni di esercizio:

- 1-E' vietato mantenere in deposito quantitativi di gas eccedenti quelli autorizzati con il presente Certificato di Prevenzione Incendi.
- 2-Tenere in evidenza la segnaletica di sicurezza con particolare riguardo ai pericoli, obblighi e divieti connessi all'attività.
- 3- E' vietato fumare, fare uso di fiamme libere o comunque utilizzate sorgenti che possano elevare la temperatura delle bombole.
- 4- E' vietata l'installazione di impianti elettrici di qualsiasi genere senza la preventiva autorizzazione dello scrivente Comando.

A cura del titolare dell'attività, che dovrà provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le attuali condizioni di sicurezza, dovrà essere predisposto un apposito registro ove dovranno essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza, l'affidabilità, la sicurezza e la funzionalità degli impianti e dispositivi di seguito indicati, per i quali dovrà effettuarsi una continua sorveglianza e manutenzione oltre ad una ispezione periodica effettuata, da tecnici e/o imprese qualificati nel limite delle rispettive competenze ed iscritti ad Albi professionali:

- mezzi portatili di estinzione incendi; (ispezione semestrale - Art.34 D.P.R. 547/27.04.1955)

Tale registro dovrà essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli accertamenti da parte di questo Comando o delle Autorità competenti e dovrà riportare in allegato le necessarie certificazioni rilasciate dai tecnici qualificati.

- Durante le eventuali operazioni di manutenzione o risistemazione di impianti e/o locali, siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza.
- Dovranno essere mantenute, esposte ben in vista, precise istruzioni relative al comportamento del personale in caso di sinistro.

- Il personale addetto alla struttura dovrà essere istruito e formato:
- circa i presenti divieti e norme di esercizio finalizzati alla Prevenzione Incendi,
 - circa l'uso dei mezzi di estinzione e le azioni di primo intervento,
 - circa le procedure da attuare in caso di emergenza,
 - circa le operazioni di chiamata di soccorso,

dette procedure ed istruzioni potranno essere riassunte anche mediante l'adozione di apposita cartellonistica da installare in idonei spazi.

Ad ogni buon conto si riportano di seguito i recapiti telefonici di soccorso delle più vicine sedi VF:

VIGILI DEL FUOCO - tel. 115 - richiesta soccorso

- tel. 474 71 - Sede Centrale CAGLIARI

Il Comandante Provinciale
(Ing. S. Spanò)





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CAGLIARI

Allegato al C.P.I. pratica n° 1022

Soc. HEINEKEN ITALIA S.P.A. Loc. Macchiareddu- Grogastu - Assemini

LIMITAZIONI DI ESERCIZIO PER CENTRALI TERMICHE
(Att. 91 del D.M. 16.02.1982)

- Divieto di fumare, fare uso di fiamme libere, depositare e/o utilizzare sostanze infiammabili, usare apparecchi a incandescenza a vista nel locale;
- Sia mantenuta efficiente la segnaletica di sicurezza;
- Dovrà essere verificata periodicamente l'efficienza e la funzionalità dei mezzi di estinzione portatili (almeno semestralmente - art. 34 del D.P.R. 547 del 21.04.1955);
- Sia periodicamente verificata la condizione di affidabilità, efficienza e sicurezza degli impianti elettrici;
- Si richiama inoltre l'attenzione sugli adempimenti antincendi connessi all'applicazione del Decreto Legislativo 626/94.



Il Comandante Provinciale
(Ing. S. Spanò)



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CAGLIARI

Allegato al C.P.I. pratica n° 1022

Società HEINEKEN ITALIA S.P.A. Loc. Macchiareddu-Grogastu – Assemini

NORME DI ESERCIZIO DEPOSITI OLI LUBRIFICANTI E OLI COMBUSTIBILI
(Att. 17- 15 del D.M. 16.02.1982)

- Divieto di fumare e fare uso di fiamme libere nei locali di deposito;
- Sia mantenuta efficiente la segnaletica di sicurezza.
- Divieto di depositare all'interno dei locali qualsiasi altro materiale;
- Divieto di deposito, manipolazione e utilizzo di sostanze infiammabili o facilmente combustibili;
- A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un apposito registro ove dovranno essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti di seguito indicati, per i quali dovrà effettuarsi una continua sorveglianza e manutenzione oltre ad una ispezione periodica effettuata, con le frequenze massime sotto indicate, da tecnici qualificati nei limiti delle rispettive competenze ed iscritti ad Albo professionale:
 - impianti elettrici e di terra; (Legge 01.03.1969 n. 186)
 - mezzi portatili di estinzione incendi (ispezione semestrale - Art.34 D.P.R. 547/27.04.1955);

Tale registro dovrà essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli accertamenti da parte delle Autorità competenti e dovrà riportare in allegato le necessarie certificazioni rilasciate da Enti preposti a controlli e/o da tecnici qualificati.

- Il personale dipendente dovrà essere reso edotto circa i presenti divieti e norme di esercizio finalizzati alla Prevenzione Incendi, nonché circa l'uso dei mezzi di estinzione e le azioni di primo intervento.
- Si richiama inoltre l'attenzione sugli adempimenti antincendio connessi alla applicazione del Decreto Legislativo 626/94



Il Comandante Provinciale
(Ing. S. Spanò)



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CAGLIARI

Allegato al C.P.I. pratica n° 1022

Soc. HEINEKEN ITALIA S.P.A. Loc. Macchiareddu- Grogastu – Assemini

LIMITAZIONI DI ESERCIZIO PER SORGENTI RADIOATTIVA
(Att. 75 del D.M. 16.02.1982)

- Divieto di fumare e fare uso di fiamme libere;
- La zona circostante l'apparecchiatura contenente la sorgente radioattiva dovrà essere tenuta sgombra da materiale combustibile;
- Sia installata e mantenuta efficiente idonea segnaletica di sicurezza;
- Il piano di emergenza dovrà tener conto di un evento accidentale coinvolgente la sostanza radioattiva.

Il Comandante Provinciale
(Ing. S. Spanò)

